

Edoardo De Angelis

MIA MADRE PARLA A RAFFICA

Spaghetti Music S.r.l. 1984

01 - MIA MADRE PARLA A RAFFICA

(E. De Angelis)

02 - LA STELLA DI DAVIDE

(E. De Angelis)

03 - WATERLOO

(E. De Angelis)

04 - LA GARA DI SOGNI

(E. De Angelis)

05 - MARACANÀ

(E. De Angelis)

MIA MADRE PARLA A RAFFICA

(E. De Angelis)

Mia madre parla a raffica è come una città
Mi spara dentro l'anima non ha tranquillità
Io intanto guardo il traffico e conto le persone
Faccio finta di niente ma mi scappa una canzone
Per tutte le ragazze che stasera vogliono ballare
E in cambio della luna si farebbero baciare
Fortuna che è arrivata un'altra primavera
Ce l'hanno nei capelli come fosse una bandiera
E salto a piedi nudi nella notte
Per controllare quello che non va
La luna è al mare e le stelle sono tutte
Addormentate sopra la città
Niente musica stasera
Ma domani cambierà...
Da molto tempo ho in mente una canzone
Che sia di tutti non soltanto mia
Che abbia un coltello in tasca e ti colpisca al cuore
Da non poterla più mandare via...
Mia madre guarda i fulmini gli occhi fuori dalla testa
Poi dice: Come fai a cantare in mezzo alla tempesta?
Io dico: Una canzone è un po' come la vita
Ti tocca starle dietro fino a che non è finita
E la senti ad occhi chiusi nella notte
E hai dentro qualche cosa che non va
La luna non funziona le stelle sono rotte
Non c'è nessuno in tutta la città
Niente musica stasera
Ma domani cambierà...
Da molto tempo ho in mente una canzone
Che sia di tutti non soltanto mia
Che abbia un coltello in tasca e ti colpisca al cuore
Da non poterla più mandare via...

LA STELLA DI DAVIDE

(E. De Angelis)

Le mani dolci e piene di attenzioni
Come le mani di una ragazza
Che strano tipo di guerriero è questo
Senza coltelli né corazza
Che strano tipo di ammazzauomini
Più magro di una cavalletta
Qual'è la storia che lo accompagna
Qual'è il destino che lo aspetta
Davide a questo proprio non ci pensa
Lui segue il volo di un corvo al vento
Poi con le mani accarezza i sassi
Ne sceglie uno in mezzo a cento
Sasso che fischia sasso che gira
Sasso che vola sasso che uccide
E intanto il sole suona mezzogiorno
In faccia a Davide che sorride
E intorno a tutto questo c'è la guerra
Come una mano che stringe un fiore
Ruba di tasca a tutti la speranza
Ci mette dentro lacrime e dolore
Soldati grandi come montagne
Che con la morte ci fanno festa
Spezzano donne spezzano cavalli
Come la furia di una tempesta
E Davide sognò
Un cielo tutto nero
Attraversato in volo da una stella
Uscì dalla sua tenda
Il cielo era sereno
La luna dolce come una sorella
Pensò: se avessi un sasso equilibrato
Potrei bucarla come una ciambella
Potrei bucarla come una ciambella...

WATERLOO

(E. De Angelis)

Bel colpo - disse Wellington
Alludendo alla vittoria
- Tre giorni di baldoria di vino e di puttane...
Suonino le campane
Nella storia d'Inghilterra
Che questa guerra infame
Se Dio vuole non c'è più... -
Intanto un lampo giallo
Veloce ed indiscreto
Scattato in contropiede
Dal sole della sera
Era arrivato agli occhi
Di Sua Maestà Imperiale
E senza fargli male
Per un poco lo accecò...
- Ci mancava pure questa -
Sospirò Napoleone
Trafiggendosi la giacca con la mano...
Più lontano la Fortuna
Raccoglieva margherite
Tra le vite dei soldati
In mezzo al prato
Vittoria - disse Wellington
Nel suo perfetto inglese
- Però di quel francese
Non ci si può fidare...
Pare che nello sguardo
Abbia polvere da sparo
E nero sangue e grida
E qualcosa che non so... -
Napoleone intanto
Guardava l'orizzonte
La ruga sulla fronte
Sembrava più profonda
E l'onda della vita
Lo aveva già stancato
Sul prato senza sole
Chiuse gli occhi per un po'
E pensò che il nuovo secolo
Era ancora un ragazzino
Così giovane e già così assassino
E che il giorno era al tramonto
E che stava per finire
Qualche cosa che è difficile capire

LA GARA DI SOGNI

(E. De Angelis)

È troppo grande e nuova questa notte
Che non ti fa dormire
Entra negli occhi e ti spaventa il cuore
Ti gira intorno e dove va a finire...
Così disse il ragazzo agli altri due compagni
La febbre che ho nel cuore non è una malattia
Stanotte noi faremo una gara con i sogni
A chi pensa più lontano
A chi getta più lontano la sua fantasia...

Ma tanto io lo so che vincerò
Lo so perché lo sento
Forse sarà per il carattere che ho
Pazzo e improvviso come gira il vento
Appassionato come un bacio d'amore
Come l'amore tenero e violento...

E tutti e tre con l'anima alla notte
Si misero a sognare
Figli del mondo che ci sta nel cuore
E che con gli occhi non si può toccare...
Le storie del ragazzo accesero la notte
Nel giorno che veniva lanciarono una scia
Quindici anni alle spalle e un ponte sulla vita
La vita che correva
La vita che arrivava per portarlo via...

Ma tanto io lo so che vincerò
Lo so perché lo sento
Forse sarà per il carattere che ho
Pazzo e improvviso come gira il vento
Appassionato come un bacio d'amore
Come l'amore tenero e violento...

MARACANÀ

(E. De Angelis)

Gennaro Vincenzo Esposito detto Maracanà
Siamo a metà del sabato e la valigia l'ha fatta già
Ci ha messo dentro il sole ed il vento e la bandiera azzurra
Una giacca coi botti il cappotto da guerra...
A Torino che freddo farà...
Maracanà uh uh Maracanà
Che ci sarà dentro quegli occhi troppo neri
Maracanà uh uh Maracanà
Che cosa fai quando domenica è già ieri...
Confondi Milano con Genova e Firenze con altre città
Sali sul treno e ti sembra un po' strano
Che Napoli sia sempre là...
Gennaro Vincenzo Esposito in arte Maracanà
Di lavoro fa il tifo al Napoli perché lavoro non ce ne sta
E allora sul treno come portafortuna
Ci salgono un somarello
Che se il Napoli vince è come un fratello
Ma se perde lo lasciano là...
Maracanà uh uh Maracanà
Che ci sarà dentro quegli occhi delinquenti
Maracanà uh uh Maracanà
Perché sei triste e insieme allegro quando canti...
Tua madre vendeva il futuro
Ma tuo padre nessuno lo sa
Quando è arrivato per dove è partito
E il giorno che ritornerà...
Gennaro Vincenzo Esposito per tutti Maracanà
Nessuno sa dove abita perché
una casa lui non ce l'ha
Vive da solo nel paese del sole
Del mare e del terremoto
E la sera il San Paolo se lo guardi da vuoto
È più grande del Maracanà...
Maracanà uh uh Maracanà
Che ci sarà dentro quegli occhi ancora neri
Maracanà uh uh Maracanà
Non sei mai solo in mezzo agli uomini stranieri
Magari hai un cugino anche a Genova a Torino
In un'altra città...
Ma prendi quel treno che corre più piano
E a Napoli ti porterà...